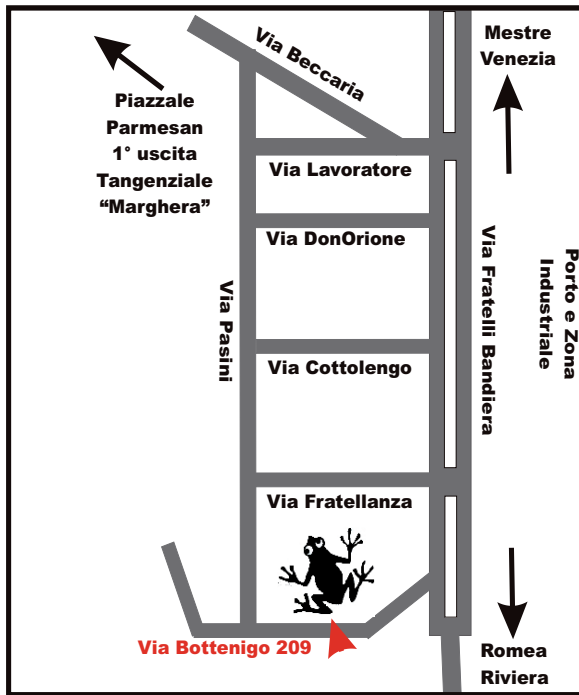


**Enrico Zanette**

è socio di storiAmestre.  
Attualmente vive di espedienti.

**Filippo Benfante**

è socio di storiAmestre.  
Per (quasi) tutto il resto è precario.



# 1871 la Commune di Parigi

una rivoluzione di precari

conversazione con

**Enrico Zanette**  
**Filippo Benfante**

sabato 21 marzo 2015

ore 17.30



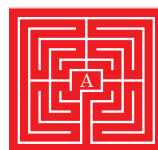
Via Bottenigo 209  
30175 Marghera VE  
Tel. 327-5341096  
[www.ateneoimperfetti.it](http://www.ateneoimperfetti.it)



Via Bottenigo 209  
Marghera Venezia

Precari o per usare il lessico dell'epoca declassati, perduti o refrattari. Questi sono solo alcuni tra i termini usati nelle narrazioni biografiche dei comunardi per sottolineare le loro esistenze precarie. Subito dopo il sanguinoso epilogo della Comune di Parigi, giornalisti, scrittori e sedicenti storici diedero il loro contributo alla repressione, usando la loro penna per scrivere biografie denigratorie dei comunardi sconfitti. I fautori della Comune, al contrario, ripresero lo stesso genere letterario per creare medaglioni eroici, ritratti ideali disposti in una galleria edificante, che doveva tener alto l'ideale e lo spirito rivoluzionario. È quel che accadde per esempio in Italia, sulle pagine di due giornali del primo socialismo: «Il Gazzettino Rosa» e «La Plebe». Solo più tardi, tra la fine degli anni 1870 e i primi anni 1880, coloro che avevano preso parte all'esperienza della Comune, in particolare Jules Vallès e Louise Michel, si inserirono in questo insieme eterogeneo di narrazioni, prendendo la parola per raccontare le rispettive autobiografie. La ricerca di Enrico Zanette prende in esame questi vari scritti, che per un breve periodo ebbero una straordinaria diffusione, nella loro specifica qualità di strumenti di comunicazione politica. Attraverso biografie e autobiografie, il passato dei comunardi diventava il materiale su cui fondare e propagandare strategie delegittimanti e legittimanti, condanne e apologie, per veicolare convinzioni politiche, suggerire stili di vita e modelli rivoluzionari, promuovere simboli ed estetiche attinenti a una varietà di culture politiche. Questa ricerca esplora pertanto un aspetto ancora trascurato nell'ambito degli studi sull'uso pubblico della storia della Comune, che, fin dal principio e ancora ai giorni nostri, ha generato miti contrapposti, capaci di resistere nel tempo.

nell'immagine: *il trionfo della Comune*, caricatura di F. Mathis.



LABORATORIO  
LIBERTARIO

in collaborazione con  
**storiAmestre**

## 1871 la Comune di Parigi una rivoluzione di precari

Presentazione del libro  
**Criminali, Martiri,  
Refrattari. Usi pubblici del  
passato dei comunardi**

Edizioni di Storia e Letteratura, Roma, 2014

incontro con

**Enrico Zanette**

autore del libro e socio di storiAmestre

**Filippo Benfante**

storico e socio di storiAmestre

introduce

**Elis Fraccaro**

Laboratorio Libertario

**sabato 21 marzo 2015**

ore 17,30

**Ateneo degli Imperfetti**

Via Bottenigo 209 / Marghera VE